

RELAZIONE PROGRAMMATICA ATTIVITÀ DEL 2024

A. ATTIVITÀ DI RICERCA/INNOVAZIONE E FORMAZIONE POST- UNIVERSITARIA DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

BIM GENIUS

CORSI BIM-learning operator (base e avanzato), specialist, manager E COORDINATORE
in partnership con Iperboole

I corsi di formazione professionale sul BIM Building Information Technology sulla gestione del processo costruttivo in edilizia vengono diffusi capillarmente attraverso la piattaforma BIMGENIUS di Iperboole in partnership con IN/Arch, un sistema di formazione a distanza che permette di frequentare liberamente le lezioni sotto la guida e l'assistenza di docenti online e tutor.

AGENDA URBANA DI TERNI

Supporto all'elaborazione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile e all'organizzazione del percorso partenariale locale dell'Autorità urbana/Comune di Terni

Il contributo dell'Istituto Nazionale di Architettura al Piano di Sviluppo Urbano Sostenibile di Terni parte da ri-conessioni territoriali / virtuali e da ri-generazioni fisiche / sociali:

- connessioni fisiche tra i luoghi urbani e del territorio;
- connessioni sociali dentro e tra i luoghi dell'abitare, studiare, lavorare, partecipare;
- connessioni digitali per le relazioni tra persone, comunità, aziende, istituzioni.

Rigenerare e riconnettere secondo logiche e strategie dinamiche e interattive (verso configurazioni stabili grazie a progetti che "transitano verso"), riferite a inclusione e benessere, nel passaggio concettuale da città costituite da edifici / strade / piazze ad Ambienti di Vita connessi, sostenibili (ESG) e attrattivi:

- co-creazione: modelli di partecipazione pubblico/privato/terzo settore/comunità;
- "affiancamento" delle attività industriali alla cultura, arte, design, turismo;
- collegamento dei sistemi culturali di Terni alle reti europee e nazionali

Fine progetto ottobre 2024

B. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E RICERCA SULLA CULTURA ARCHITETTONICA

CONVEGNI, DIBATTITI, "Lunedì dell'architettura", SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

Convegno di presentazione del "Codice Europeo della progettazione teso alla qualità degli ambienti di vita" Palazzo Giustiniani, Presidenza del Senato della Repubblica

Un incontro, organizzato da IN/Arch-Istituto Nazionale di Architettura, per rimarcare quanto la qualità della progettazione degli ambienti di vita sia un interesse primario di tutta la collettività e influisca su socialità, benessere, economia, sicurezza, protezione della natura e dei luoghi storici.

La proposta di "Codice Europeo della progettazione teso alla qualità degli ambienti di vita" è finalizzata a rendere concreti alcuni principi della cultura del progetto e del costruire a misura d'uomo e dell'ambiente, valori ampiamente condivisi ma purtroppo inattuati anche se costantemente affermati negli enunciati normativi e di indirizzo ministeriale.

L'iniziativa ha avuto origine nella manifestazione "Seed - Design Action for the Future", svoltasi nel 2023 a Perugia, uno dei nove "Festival Architettura 2023" promossi dal Ministero italiano della Cultura.

Il Codice distingue e dà forza ai ruoli di Committente, Impresa e Progettista (soggetto unitario dalla fase di concezione a quella della realizzazione), riconosce la sostanziale importanza del "programma di progetto", evita l'idea stessa di riduzione di costo, sostiene ricerca e innovazione nel mondo produttivo.

Le 7 Linee guida

1. INTERESSE PUBBLICO PER AMBIENTI DI VITA, ARCHITETTURA E CONVERSIONE ECOLOGICA
2. IL RUOLO DEL COMMITTENTE
3. IL RUOLO DEL PROGETTISTA
4. IL PROGRAMMA DI PROGETTO
5. L'INCARICO DI PROGETTAZIONE
6. LE AUTORIZZAZIONI
7. IL RUOLO DELL'IMPRESA

Dove si è nascosto il discorso d'architettura?

Seminario a inviti a Barone Canavese (TO) della durata di due giorni

Evento annuale avviatosi nel 2023.

Come possiamo cercare di ridefinire l'apparato concettuale a sostegno del fare architettura?

Quali sono gli ambiti operativi in cui è più facile ravvisare oggi le tracce di nuovi discorsi d'architettura? Come recuperare l'intrinseca dimensione civile e sociale del mestiere di architetto?

Restituzione

La restituzione dei risultati di ciascun seminario è una pubblicazione web dei progetti con una scheda descrittiva focalizzata sulla struttura concettuale posta a sostegno del progetto, redatta dal progettista e provvista di un'appendice di riassunto delle osservazioni critiche più significative espresse dagli altri partecipanti. La pubblicazione raccoglierà inoltre contributi e testi di commento conclusivo del seminario da parte di alcuni critici o architetti che hanno partecipato agli incontri. Nel caso di reperimento di fondi sufficienti verrà a seguire realizzata una pubblicazione cartacea.

Dentro e attraverso l'Architettura/01

PRESENTAZIONE PREMI NAZIONALI IN/ARCHITETTURA 2023

CAPANNONE 18 EX OFFICINE REGGIANE - RCF ARENA

A cura di IN/Arch Emilia Romagna

Il Capannone 18 è il risultato di un pensiero collettivo: un progetto condiviso con le aziende utilizzatrici che ne hanno da subito plasmato i contenuti. L'architettura storica circonda, come un monumento, lo spazio relazionale, custodendo i significati della storia e della memoria e lasciando all'implementazione reversibile dei nuovi volumi il ruolo dinamico di organizzare e sollecitare le relazioni, assegnando così all'edificio, nel suo complesso, il significato più ampio di edificio pubblico, di caposaldo urbano di spazio per la città.

Il progetto per il Parco e l'Arena Campovolo ha ricomposto in un sistema organico, unitario e riconoscibile, diverse modalità di uso dello spazio aperto offrendo diverse opportunità con cui incidere positivamente sulla vita sociale, culturale ed economica della città e del territorio vasto. Le operazioni di paesaggistica di ingegneria ambientale e di landscape, finalizzate alla modellazione del suolo, riuniscono l'area in un unico segno riconoscibile facendole assumere il carattere di Landmark discreto ma presente.

Dino Tamburini, ingegnere e architetto a Trieste 1950/2005

Una mostra e un catalogo

A cura di IN/Arch Triveneto

L'iniziativa ha l'obiettivo di descrivere e valorizzare il fitto dialogo intercorso tra la città di Trieste e la complessa attività professionale e artistica di Dino Tamburini, ingegnere e architetto, disegnatore, editore, appassionato d'arte e di cultura.

Paralleli – Ciclo di incontri

I progetti vincitori del Premio IN/ARCHITETTURA Piemonte e Valle d'Aosta 2023

A cura di IN/Arch Piemonte

Ogni appuntamento prevede le presentazioni dei progetti, affidate agli autori, seguite da una tavola rotonda a cui sarà invitato ogni volta un diverso esperto o critico.

La discussione sarà moderata da un membro della Commissione giudicatrice del Premio 2023. Sono invitati, in coerenza con lo spirito del Premio, i Committenti e le Imprese realizzatrici.

PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DEL DOCUFILM IN/Arch

"GUARDARE OLTRE. IN/Arch interpreta la cultura del progetto" in italiano con sottotitoli in inglese

Trascorsi oltre 60 anni di attività, IN/Arch guarda al futuro realizzando, grazie alla professionalità di ISPLORA, il docufilm **"GUARDARE OLTRE. IN/Arch interpreta la cultura del progetto"** che si pone l'obiettivo di porre l'attenzione sulla situazione attuale del panorama progettuale e architettonico italiano, raccogliendo l'eredità storica dell'Istituto Nazionale di Architettura e ampliandone lo sguardo in direzione del futuro.

Come si comunica l'architettura, oggi? Come l'architettura e IN/Arch rispondono alle necessità contemporanee di dialogo tra impresa e progettazione, tra economia e cultura? Che ruolo sociale ha, la figura dell'architetto, oggi?

Queste sono solo alcune delle domande che nel corso del docufilm vengono poste a imprenditori, professionisti, docenti, portavoce di IN/Arch, nomi della critica, giornalisti ed esperti del settore che hanno voluto contribuire a questa riflessione completa e complessa sulla contemporaneità.

La narrazione approfondisce la **relazione tra l'architettura e quattro tematiche** care a IN/Arch e Isplora: l'imprenditoria, la comunicazione, l'urbanistica e l'innovazione. Per ciascuno di questi binomi vengono associati sul piano visivo una **specificata area significativa di Milano** e delle **personalità di spicco del panorama progettuale italiano**:

- **Architettura e impresa**: l'area scelta è stata quella di **City Life** per il suo contesto contemporaneo e dinamico. Gli edifici non sono protagonisti in quanto tali ma come **rappresentazione di una società in rapido sviluppo**.
- **Architettura e Comunicazione**: il luogo scelto per introdurre il tema della comunicazione è il **Politecnico di Milano**, cuore storico della Facoltà di Architettura e Ingegneria. Scorci di città si mescolano a suoni di aule, tra giovani immersi nei libri e nell'energia di un campus internazionale, per un'architettura da abitare grazie al linguaggio della condivisione.
- **Architettura e Urbanistica**: lo spazio pubblico, le trame di connessione, le infrastrutture, i parchi e gli spazi aperti diventano protagonisti della narrazione emozionale, mostrando i gesti quotidiani nella città, l'abitare contemporaneo in relazione allo spazio pubblico.
- **Architettura e Innovazione**: il **quartiere Tortona**, con le quinte di ex-Ansaldo, Mudec, la Darsena e il Naviglio fanno da sfondo a un racconto che fa dialogare l'architettura storica e la memoria della città alla contemporaneità, mescolando gesti ed espressioni architettoniche dai differenti e molteplici linguaggi.

PAESAGGI APERTI Comunicazione, partecipazione, empowerment delle comunità

PAESAGGI APERTI è un progetto di ricerca annuale (inizio novembre 2023-fine ottobre 2024) dell'Istituto Nazionale di Architettura IN/Arch e IN/Arch Sicilia vincitore del bando FRES "Fondo per la ricerca in campo economico e sociale" annualità 2021-22, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Realizzato in Sicilia, mira a sviluppare un modello multidisciplinare di formazione e comunicazione delle conoscenze volto a implementare le "Comunità di patrimonio" e, mediante pratiche collaborative nel paesaggio, punterà a valorizzare culture e competenze locali rafforzando la complessa rete di relazioni fisiche, economiche e sociali che attraversano questi territori.

Nel rileggere l'approccio partecipativo promosso in Sicilia da Danilo Dolci, PAESAGGI APERTI si basa su processi di comunicazione, partecipazione ed empowerment delle comunità e propone attività che, a partire dall'attuale condizione dell'isola, mirano a restituire identità e appartenenza utilizzando un'organica strategia d'innovazione sociale declinabile in una serie di progetti di rigenerazione e costituzione di "paesaggi aperti" alla comunità mediante un percorso di knowledge sharing che coinvolgerà cittadini, associazioni ed enti pubblici.

Al percorso itinerante di esplorazione di “casi esemplari”, si alterneranno seminari, workshop, mostre e knowledge sharing che coinvolgeranno cittadini, associazioni ed enti pubblici.

Il progetto pone al centro le relazioni fisiche, economiche e sociali del territorio con pratiche collaborative nel paesaggio. Tra le tappe: il Quartiere Antico Corso, Librino e San Berillo di Catania, Palermo, Farm Cultural Park, Castel di Tusa in provincia di Messina.

<https://www.inarch.it/paesaggi-aperti-comunicazione-partecipazione-empowerment-delle-comunita/>

C. PROGETTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE

Seed Design Actions for the Future 2024 - Festival internazionale di architettura

Seed è un programma culturale, un progetto editoriale e un festival internazionale dedicato all'architettura, al design e ai cambiamenti che attraversano le nostre città e territori. Il festival, organizzato dalla Fondazione Guglielmo Giordano e dall'Istituto Nazionale di architettura (IN/Arch) con numerosi partner pubblici e privati, si svolgerà a Perugia dal 25 al 28 settembre 2024.

Le iniziative rivolte ad un pubblico vasto ed eterogeneo mirano a gettare un seme da cui far germogliare una visione del mondo tesa a far convergere le forze politiche, intellettuali e sociali intorno all'obiettivo comune di promuovere la giustizia sociale, spaziale e ambientale.

Il tema dell'edizione 2024: «Equilibri»

Il XXI secolo si caratterizza per l'allargarsi di squilibri sociali, economici, ecologici, tecnologici, che alimentano disuguaglianze e divari territoriali e per una generale instabilità politica che mina la tenuta delle organizzazioni degli Stati e gli assetti dei governi. Tale stato di incertezza, che plasma l'organizzazione delle città e più in generale le forme del vivere, evoca l'equilibrio come valore e come prospettiva.

Il termine equilibrio descrive una condizione di natura dinamica e relazionale, che non si può mai dire conquistata una volta per tutte (da qui il plurale equilibri) e che va ricercata a partire dal considerare la realtà in cui viviamo come un sistema complesso.

Dialogare con la complessità significa “misurarsi” con i fenomeni emergenti, con i limiti e le possibilità che offrono, nel tentativo di far convivere in armonia bisogni e interessi talvolta contrastanti. Seed indaga alcune questioni chiave per il futuro del pianeta, esponendole ad una misurazione accurata e ad una riflessione generativa di proposte, idee, progetti, politiche e scelte consapevoli.

Ciascuno degli ospiti, architetti, urbanisti, designer, filosofi, psicologi, neuroscienziati, artisti, interpreterà il tema proposto, “Equilibri”, da una varietà di prospettive e campi disciplinari differenti, restituendo una comprensione più ampia e articolata della condizione contemporanea.

Web site: <https://seed360.org/>

Seed magazine: <https://seed360.org/seed-magazine/>

ARCHITETTURA, EUROPA, AMBIENTI DI VITA

L'Istituto Nazionale di Architettura ha creato il programma Architettura, Europa, Ambienti di Vita **per la cooperazione euro-comunitaria sulla cultura del progetto**, attivando relazioni internazionali con ministeri, consolati, istituti di cultura, municipalità, associazioni. Le trasformazioni equilibrate degli ambienti di vita sono favorite da visioni ampie, informate alla complessità, orientate a individuare i reali obiettivi comuni e a riconoscere le diversità sociali, culturali, geografiche come valori essenziali.

Questo principio emerge nel Piano di lavoro UE sulla Cultura 2023-2026, che afferma il ruolo determinante della cultura e del patrimonio culturale per sviluppare i legami sociali e la coesione territoriale, contribuendo all'inclusività e alla sostenibilità economica e ambientale.

Con riferimento all'architettura e alla rigenerazione urbana e territoriale, negli ultimi anni l'Unione Europea ha definito numerosi documenti programmatici, tra i quali:

Agenda Urbana Europea (2016) per città e insediamenti umani sostenibili;

Agenda Territoriale Europea (2020), con l'obiettivo "un futuro a tutti i luoghi";

Carta di Lipsia (2020) per sviluppi urbani integrati e relative governance;

Conclusioni del Consiglio UE su cultura, architettura di qualità, ambiente edificato (2021), "L'architettura e l'ambiente edificato sono espressioni concrete della cultura, dei modi di vivere e dei valori passati e presenti. Costituiscono la sostanza del nostro patrimonio culturale futuro e contribuiscono a plasmare le nostre società e identità";

Accordo di Lubiana (2021), conferma il principio "migliore regolamentazione, migliori finanziamenti e migliore conoscenza" e aggiorna i partenariati dell'agenda urbana, dopo la pandemia;

Alleanza di Davos (2023) tra i ministri della cultura europei per la definizione di criteri comuni di valutazione dei progetti di architettura e urbanistica.

Sugli stessi temi, l'UE finanzia programmi per la costruzione di nuove reti e il sostegno alla ricerca e innovazione, tra questi:

Horizon Europe supporta gli impatti positivi di R&I con la missione "città intelligenti a impatto climatico zero" e dei poli tematici "cultura, creatività, società inclusiva" e "clima, energia, mobilità";

Creative Europe sostiene network tra Paesi su architettura, patrimonio culturale, design, letteratura e editoria, musica, arti performative, anche con percorsi trasversali. L'Italia è il Paese più rappresentato nei progetti co-finanziati[1];

New European Bauhaus connette l'European Green Deal agli ambienti di vita e alle esperienze, rafforzando "il ruolo delle comunità, delle industrie, degli innovatori e delle menti creative, che lavorano insieme per migliorare la qualità della nostra vita"[2].

Il dialogo attraverso i confini è nel DNA dell'Istituto, "inviteremo i maggiori architetti stranieri, esporremo esempi di ciò che si fa all'estero nei vari campi, valorizzeremo i progettisti italiani e le loro opere più qualificate".

IN/Arch promuove il confronto interistituzionale, intersettoriale, internazionale, aperto e creativo, per attivare cambiamenti etici, sociali e politici, indispensabili all'avvio di non più prorogabili processi di rinnovamento degli eco-sistemi e delle relazioni umane.

La prima azione di Architettura, Europa, Ambienti di Vita è una serie di video-testimonianze istituzionali: Verso il codice europeo di progettazione per la qualità degli ambienti di vita.

<https://www.inarch.it/verso-il-codice-europeo-di-progettazione-per-la-qualita-degli-ambienti-di-vita/>

D. MOSTRE

Mostra "Giovanni Maciocco. Abitare il territorio" _ Museo archeologico di Olbia
Organizzata da IN/Arch e ANCE Sardegna

Questo il titolo dell'ampia retrospettiva dedicata ad un illustre protagonista dell'architettura contemporanea: ingegnere, architetto, urbanista, saggista, docente universitario, fondatore della Scuola di Architettura di Alghero.

PREMIO IN/ARCHITETTURA alla carriera 2023 - Sardegna.

La mostra ha carattere itinerante: il calendario prevede tappe a Roma (Università La Sapienza), a Barcellona (Ordine degli architetti), a Lisbona (Facoltà di Architettura) a Cagliari e Sassari/Alghero.

L'esposizione è accompagnata da un catalogo, con saggi di docenti universitari, architetti, ingegneri e rappresentanti di molteplici discipline e categorie. I loro interventi interpretano il lungo percorso professionale che ha portato Maciocco a elaborare la sua personale visione di Progetto ambientale.

F. ATTIVITÀ EDITORIALE

Seed. Design Actions for the future magazine

Numeri 3 e 4 /2024

Collana editoriale di Architettura e Design. Rubbettino edizioni

Coordinamento editoriale IN/Arch- Renzo Bassani

Seed è un programma olistico che armonizza natura ed architettura, che non ha confini settoriali, che è orientato a contributi multidisciplinari, che ospita preziosi contributi come quello dell'Istituto Nazionale di Architettura. È un'isola, come quella di Utopia, alla quale chi vorrà potrà approdare per guidare l'Astronave Terra in modo compatibile con la vita attuale e sostenibile per quella

futura.

“La Collection du Carré Bleu” (Changez les mentalités de votre temps)

<http://www.lecarrebleu.it/it/la-collection-n-13/>

vengono raccolte le riflessioni e i suggerimenti di cambi di paradigma, punti di vista e vie da percorrere per avviare un diffuso e sostanziale processo di trasformazione dei nostri ambienti di vita.

collaborazione al numero monografico

GIOVANNI MACIOCCO

Abitare il territorio/ Inhabiting the territory

a cura di/curated by: Antonello Marotta e Paola Mura

catalogo della mostra

Industria delle costruzioni

Coordinamento e curatela della storica rivista di architettura di Ance.

Il n. 495 è dedicato ai PREMI IN/ARCHITETTURA 2023

Il n. 496 sarà dedicato alle città ed in particolare ai migliori progetti di Rigenerazione urbana del Paese

Con il numero 495 di giugno 2024, la testata L'industria delle costruzioni modifica la propria struttura editoriale, diventa un semestrale, cambia direzione e veste grafica.

La variante più rilevante, però, riguarda il coinvolgimento nella conduzione di IN/Arch - Istituto Nazionale di Architettura che si affianca a ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili.

La rivista, quindi, sarà espressione di due importanti istituzioni, connesse entrambe con il mondo delle costruzioni, che condividono molti valori ma che hanno storie e finalità anche diverse. Tutto ciò rappresenta un valore aggiunto e, nella reciproca autonomia, maggior ricchezza di valutazione della complessa realtà culturale, sociale ed economica, di un settore produttivo estremamente articolato.

In sintesi, partendo dalla volontà di valorizzare la cultura del progetto e quella d'impresa, che da più di sessant'anni è alla base del sodalizio all'interno dell'Istituto Nazionale di Architettura, sostenere il mercato edilizio di qualità.

La rivista intende promuovere la cultura architettonica nel suo complesso: registrando le relazioni con la ricerca espressiva e tecnologica, ponendo attenzione alle necessità prestazionali sempre più articolate della società, mostrando l'innovazione del mondo produttivo (imprese di costruzione, industrie di componenti edilizie) ma anche le finalità delle strutture economico-finanziarie.

Rubrica IN/ARCHitettura su <http://ilgiornaledellarchitettura.com/>

Il Giornale dell'Architettura e l'Istituto Nazionale di Architettura hanno

inaugurato da qualche anno, e continuerà negli anni a venire, uno spazio di riflessione su alcuni temi chiave della cultura architettonica, per stimolare il confronto e accrescere l'interesse fuori dai recinti disciplinari.

NEWS LETTER IN/ARCH A CADENZA SETTIMANALE o BISETTIMANALE.

La newsletter IDEE@INARCH

ISSN 2724-0681

a cura di Inarch Piemonte ospita ogni settimana i contributi di esperti

PORTALE IN/ARCH (www.inarch.it)

SOCIAL MEDIA con pubblicazione di notizie, articoli, commenti e video su argomenti di attualità su cui l'Istituto esprime le sue posizioni.

<https://www.facebook.com/inarch.it>

https://www.instagram.com/inarch_nazionale/

<https://www.linkedin.com/in/inarch-istituto-nazionale-architettura-214b17158/>

<https://www.youtube.com/c/IstitutoNazionalediArchitettura>

Ed inoltre:

PORTALI DELLE SEZIONI REGIONALI

NEWSLETTER E SOCIAL MEDIA DELLE SEZIONI REGIONALI

Tra tutti, di notevole importanza si segnala il blog ricco di contenuti a cura di IN/Arch Piemonte <https://inarchpiemonte.it/>

Nota importante: molti degli eventi elencati si configurano anche come eventi formativi che hanno rilasciato i Crediti Formativi professionali agli architetti, configurandosi IN/Arch anche come ente terzo accreditato dal Consiglio Nazionale degli Architetti.